

L'esempio di Lucchini

● Egregio direttore, nella serata di giovedì 24 maggio ho ritenuto importante partecipare, come tanti altri, alla seduta aperta del consiglio comunale di Castelsangiovanni dove si è discusso del futuro del presidio ospedaliero unico della Valtidone in presenza del direttore provinciale della Ausling, Baldino.

Come cittadino di San Nicolò ed ex candidato della lista civica Lucchini per Rottofreno, nonché come conoscente e mi sento di poter dire amico del compianto e stimato dottor Stefano e della sua famiglia, mai come giovedì sera ho capito il perché della sua ferma opposizione alle politiche del ing. Baldino in merito alla riorganizzazione sanitaria provinciale e, nello specifico, alla ristrutturazione dei servizi offerti dal nosocomio della Valtidone, dove il dottor Lucchini ha prestato servizio per anni. Proprio in virtù della mia conoscenza dello stimato primario mi sento di poter affermare che l'analisi della situazione e dell'efficienza funzionale attuale della sanità piacentina presentatoci dal suo massimo dirigente è quanto di più diametralmente opposto possa esserci rispetto all'idea di sanità pubblica che ha animato la vita e le azioni del dottor Lucchini e di altri suoi stimabili colleghi.

Mi permetto di osservare che la scelta di ridurre tutto a freddi numeri, a tratti incomprensibili ai più, e presentarli su slide sia una via troppo ingegneristico/matematica per valutare quanto accade quotidianamente in un ospedale. I numeri purtroppo non ci parlano di umanità e nemmeno di professionalità e amore per la professione scelta. Questa passione per il proprio lavoro è quella che ha caratterizzato la vita professionale del dottor Lucchini e che caratterizza quella di tanti altri operatori sanitari che ho potuto conoscere presso i nosocomi provinciali.

La sensazione che il riassetto

UN RICORDO DELLA CLASSE SECONDA C

Il 1968 all'Istituto tecn

In occasione di una cena con vecchi compagni di istituto, grazie a R fuori questa fotografia del 1968 che ritrae la classe 2a C dell'Istituto un appello ai Periti elettronici della 5a Et1 (foto inviata da Fabrizio).



dell'ospedale di Castelsangiovanni sta lasciando in noi utenti è quella della perdita di un punto di riferimento e di professionalità encomiabili che per anni ci hanno fatto scegliere l'ospedale della Valtidone rispetto ad altre strutture, anche private. Temo che le origini di certe scelte di riassetto siano riconducibili al fatto che da 25 anni a questa parte un cittadino come me non si rivolge più alla struttura pubblica per come la concepiva il dottor Lucchini, ma ad una azienda sanitaria locale. Un'azienda, cioè un soggetto giuridico che lavora per produrre un risultato economico, ossia un guadagno!

Ebbene cari inventori e gestori delle aziende di unità sanitarie locali sappiate che se durante la serata di giovedì in tanti hanno ricordato e ringraziato il dottor Lucchini per

quanto fatto in vita il motivo è uno solo: Stefano Lucchini è sempre stato consapevole della funzione sociale che hanno un medico e la struttura nella quale opera e non ha mai anteposto gli utili economici alla salute e alla cura dei propri pazienti. Anche se questa lettera non cambierà nulla nei vostri numeri perfetti e ordinati spero che possiate accorgervi che anche i vostri ambiti utili, nonché la vostra salute, transitano attraverso la possibilità che hanno i medici come il caro e stimato Stefano di poter mettere al servizio della popolazione la propria professionalità e quella dei propri collaboratori in strutture funzionali e che garantiscano servizi ampi, eccellenti e quotidiani, soprattutto quando più servono, cioè nei casi di emergenza, a partire dal pronto soccorso.

Nicola Calza